

Cortometraggio d'arte con Antonio Pedretti

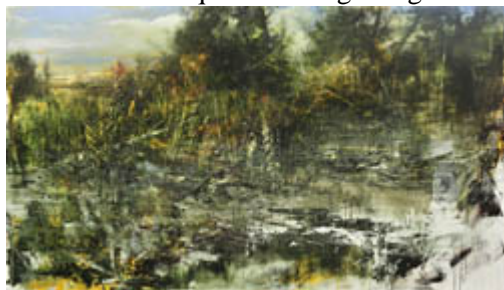
Pubblicato: Venerdì 20 Luglio 2012



Dopo le mostre monografiche dedicate **Longaretti**, **Schiavocampo**, **Brusamolino** il **Civico Museo di Maccagno** prosegue nell'approfondimento delle personalità autorevoli nel panorama artistico contemporaneo con la mostra "**Cortometraggio**" di **Antonio Pedretti**.

Fino al 2 settembre ospita le opere dell'artista di Gavirate già presente al Museo in una mostra personale nel 2006. Una selezione di **circa trenta opere, appartenenti agli anni recenti**, compone questa mostra delineando un "cortometraggio" mirato alla natura del luogo inteso quale valore paesaggistico e intensità poetica delle radici, natura del sentimento e natura dell'esistenza.

Nella visione della natura proposta da Antonio Pedretti risuonano memoria ed evocazione, realtà e proiezione poetica, definizione e vaghezza di comune appartenenza. Il luogo non ha nome eppure è vero come il ricordo del sogno o la pagina dell'immaginario. I caratteri della natura divengono spazio dell'animo e in quella immagine agisce la libertà interpretativa dell'osservatore.



La sua formazione avviene a Milano, presso la Scuola di Pittura del Castello Sforzesco e gli ambienti dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Sedicenne, nel 1966, debutta sulla scena artistica con una personale alla Galleria Ca' Vegia di Varese. I primi dipinti, realizzati a spatola, interpretano paesaggi, casolari, fiori, alberi, acque stagnanti. Quest'ultimo soggetto resterà una costante all'interno del percorso dell'artista che è intimamente legato a questa natura. Negli anni Settanta nascono paesaggi immaginari composti ispirati da onde marine e nubi vaganti, realizzati su fogli di PVC o di plexiglass ed improntati ad un'energica gestualità. A partire dalla metà degli anni Ottanta, concluse le ricerche della neo avanguardia, reinterpreta il naturalismo, mediandone i contenuti con gli esiti della lezione informale da un lato e, d'altro canto, con una personale lettura di tre grandi maestri: Constable, Segantini e Morlotti. Dagli anni Novanta, dopo la grande mostra a Palazzo dei Diamanti a Ferrara nel 1992, la sua opera trova diffusione sempre maggiore ed apprezzamento sia presso il pubblico che presso la critica. Ne fanno fede le diverse grandi mostre personali che sono state allestite presso importanti istituzioni pubbliche italiane, europee, sudamericane e asiatiche.

Nel 2011 è tra gli artisti invitati alla 54° Biennale Internazionale d'Arte di Venezia – Padiglione Italia, Corderie dell'Arsenale di Venezia e nello stesso anno sue opere entrano a fare parte della collezione permanente del Museo "Osvaldo Licini" di Ascoli Piceno. La sua poetica, benché strettamente ancorata alla più luminosa tradizione italiana, assume il significato di specchio dell'attualità e diviene strumento utile per accostarsi all'arte del nostro tempo, per facilitare la

confidenza di frequentazione e comprendere come l'epoca contemporanea sia contrassegnata dagli elementi soggettivi in luogo della descrizione narrativa o simbolica che ha caratterizzato il corso dei secoli.

Antonio Pedretti. Cortometraggio

15 luglio – 2 settembre 2012

Maccagno (VA), Civico Museo Parisi Valle

via Leopoldo Giampaolo, 1

giovedì, venerdì, sabato, domenica e festivi 10.00-12.00/15.00-19.00

ingresso gratuito

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it